

Investimenti e assicurazione sostenibili

POLITICHE AZIENDALI

La gestione del risparmio e la protezione assicurativa del cliente sono centrali per le attività del Gruppo Intesa Sanpaolo e si avvalgono di strutture organizzative in aree di business che presidiano in modo specializzato l'asset management, il private banking e le esigenze di tutela con prodotti e servizi finanziari e assicurativi. A partire dalle richieste di diversificazione dei portafogli della clientela in base ai bisogni (spesa, riserva, investimento, previdenza e tutela) e di obiettivi specifici di allocazione efficace delle risorse, l'offerta è stata progressivamente ampliata dalla gestione e consulenza finanziaria al tema della protezione che interessa tutti i clienti: dai piccoli ai grandi patrimoni, dalle PMI alle grandi aziende, con la dovuta modulazione delle garanzie. L'attività è pertanto orientata allo sviluppo di prodotti finanziari e assicurativi nonché di servizi consulenziali al cliente per soddisfare le esigenze di benessere e di tutela delle famiglie e delle imprese anche nel lungo periodo. Linee Guida e Regole per la commercializzazione di prodotti finanziari e assicurativi esplicitano l'obbligo degli operatori di agire in modo trasparente, corretto e diligente nella prestazione dei servizi di investimento, come richiesto anche dalle norme vigenti.

Nel Codice Etico di Gruppo, nell'ambito dei principi di condotta verso la clientela, l'attenzione nella gestione del risparmio è rivolta a offrire un crescente rilievo, nella valutazione degli investimenti, a criteri sociali, ambientali e di buon governo delle imprese al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile. In tale ottica, nel portafoglio di offerta sono messi a disposizione fondi che applicano criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment con l'obiettivo di stimolare dinamiche di sostenibilità nelle aziende in cui si investe e di offrire alla clientela prodotti che rispondano alle nuove esigenze di sostenibilità. Eurizon Capital ha aderito inoltre ai Principi italiani di Stewardship che definiscono le modalità di esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate per stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti quotati in cui la società investe su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale.

Proponendosi nel Piano d'Impresa 2018-2021 come Wealth Management and Protection Company leader in Italia e in Europa, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel suo ruolo di Banca e assicurazione, è orientato a rappresentare un partner in grado di gestire integralmente gli asset ed i rischi delle famiglie e delle imprese attraverso una proposta articolata di family welfare e di coperture assicurative mirate, includendo anche prodotti di protezione come scelte di risparmio previdenziale e di sviluppo della continuità del business e del welfare aziendale.

Nell'ambito di un più generale percorso di integrazione della sostenibilità nelle logiche e strategie di business, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito ai Principles for Sustainable Insurance (PSI) promossi dalle Nazioni Unite.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel 2020 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha continuato a rafforzare la propria leadership negli investimenti sostenibili, con una quota complessiva di mercato del 22,8% (30,4% con il contributo di UBI Banca). Con 18 nuovi prodotti il Gruppo ha complessivamente raggiunto i 57 fondi aperti sostenibili e responsabili (72 considerando anche i prodotti Pramerica, 10 dei quali lanciati nel 2020) per un patrimonio di 18,4 mld di euro (24,6 mld con UBI Banca) e una raccolta netta di 8,3 mld (oltre 9 mld con UBI Banca).

EURIZON

Eurizon Capital è la prima SGR in Italia sui fondi sostenibili e responsabili con una quota di mercato di quasi il 21,9%. Con la sottoscrizione nel 2015 dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite, Eurizon Capital ha dimostrato negli anni particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario, che incorporino aspetti ambientali, sociali e di corretta governance, siano in grado di creare valore per tutti gli Stakeholder nel lungo termine.

Per rafforzare il presidio sulla sostenibilità degli investimenti, Eurizon si avvale del Comitato SRI - Sustainable

and Responsible Investments (interno alla SGR e presieduto dall'Amministratore Delegato) e del Comitato di Sostenibilità (organo autonomo ed indipendente rispetto alla SGR, che orienta la gestione dei Fondi Etici e svolge un ruolo di supporto). Il Comitato SRI, istituito nel 2017, supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alle tematiche ESG, nel monitoraggio delle esposizioni dei patrimoni rispetto agli indicatori individuati per la valutazione in materia e nel presidio del processo di escalation relativo ai titoli di emittenti critici. Al Comitato partecipano, oltre all'Amministratore Delegato, i Responsabili della Direzione Investimenti, i Responsabili delle Funzioni di Controllo, i Responsabili ESG e Strategic Activism, Corporate Governance, e Sustainability.

Il Comitato di Sostenibilità è stato istituito rispettando le disposizioni del Regolamento Unico di gestione dei Fondi comuni di Investimento Mobiliare aperti (approvato dall'organo amministrativo della SGR in conformità con le disposizioni vigenti in materia di regolamentazione dei fondi comuni) appartenenti al Sistema Etico ed è composto da personalità esterne di riconosciuta probità e moralità. Oltre al ruolo di consulenza generale al Consiglio di amministrazione sui temi della sostenibilità applicabili alle masse in gestione, il Comitato di sostenibilità ha la responsabilità di monitorare, con cadenza periodica, le scelte di investimento dei fondi etici e la strategia gestionale adottata dagli stessi fondi durante il periodo di riferimento. Nel caso in cui emerga che i gestori dei fondi si siano discostati dalle indicazioni formulate dal Comitato, quest'ultimo può richiedere a Eurizon di fornire le motivazioni circostanziate sulle decisioni d'investimento attuate. Il Comitato individua anche i criteri guida per le forme di devoluzione dei ricavi dei fondi del Sistema Etico a progetti sociali. Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon, nel corso del 2020, ha approvato la devoluzione di 200.000 euro equamente suddivisi a 3 strutture ospedaliere particolarmente coinvolte nella gestione della pandemia e a Caritas per supportare le famiglie in difficoltà a causa dei riflessi negativi dell'emergenza COVID-19.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ambientali, sociali e di governance, come parte integrante del processo di investimento, finalizzata al contenimento dei rischi, anche reputazionali, ed alla creazione di valore per i portafogli dei propri clienti. I principi ESG e SRI sono applicati a tutti i fondi a gestione attiva, sia con benchmark sia flessibili (non sono invece applicati criteri ESG a prodotti passivi/indicizzati e a contenitori quali, a titolo esemplificativo, gestioni di portafogli retail e specifici mandati istituzionali). Nel corso del 2020 il processo di investimento è stato arricchito da una procedura di selezione di fondi di case terze con criteri ESG, utili al successivo processo di assessment e ranking in capo alla struttura Multimanagers Investments & Unit Linked di Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito dei fondi a gestione attiva sono realizzati prodotti specializzati ESG, che utilizzano una piattaforma di rating proprietaria per la selezione dei titoli in base al loro punteggio di sostenibilità. Sempre nell'ambito dei prodotti a gestione attiva si annoverano i fondi etici con benchmark dedicati.

Il processo di selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base dei principi ESG e SRI effettuata dalla SGR è strutturato seguendo tre fasi metodologiche:

- identificazione da parte dell'ufficio Long Term Sustainable Strategies della Direzione Investimenti di una lista di emittenti con elevata esposizione a rischi ESG (emittenti critici) così come di una lista di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili;
- condivisione e verifica di tali liste con la Direzione Investimenti e il Comitato SRI;
- monitoraggio da parte della funzione Compliance del rispetto (sia ex ante in fase di predisposizione degli ordini, sia ex post in fase di valorizzazione dei portafogli) di specifici limiti operativi sugli investimenti in emittenti operanti in settori non socialmente responsabili.

I limiti operativi sono definiti in modo diversificato con le seguenti specificità:

- per i prodotti la cui politica di investimento è caratterizzata dalla presenza di un benchmark, l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark;
- per i prodotti la cui politica di investimento non contempla la presenza di un benchmark si prevede l'esclusione dell'investimento diretto in titoli di emittenti appartenenti alla lista.

Con particolare riferimento alla lista degli emittenti critici, il Comitato SRI della SGR coordina e realizza un processo di engagement, ovvero di azionariato attivo formulato e attuato a diversi livelli, dal dialogo con le aziende oggetto di scrutinio all'attivazione del diritto di voto in assemblea. La sua implementazione è differenziata per:

- i titoli già presenti in portafoglio: è individuato un periodo di osservazione di 18 mesi dall'attivazione dell'engagement per valutare l'opportunità di rimuovere l'emittente dalla lista di quelli critici trascorso il quale, in caso di esito negativo, si procede ad avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta;
- i titoli oggetto di primo investimento (nuovi titoli): gli acquisti sono subordinati alla predisposizione di un apposito Investment Case soggetto all'analisi preventiva del Comitato SRI, i cui risultati sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 Eurizon ha condotto 840 iniziative di engagement con 573 soggetti emittenti, di cui circa il 24% (200 iniziative con 172 società) hanno riguardato principalmente tematiche ESG.

Rispetto al 2019 (675 iniziative di engagement di cui 15% su tematiche ESG), nel 2020 si è registrata un'incidenza superiore di engagement con gli emittenti dedicati specificatamente a temi ESG.

Eurizon Capital SGR ha inoltre aderito ad un engagement collaborativo all'interno di una campagna condotta su tematiche ambientali che ha raggiunto 1826 società selezionate in diversi settori rilevanti e che operano a livello globale. Al termine dell'attività di engagement (18 mesi di monitoraggio) è stato avviato, con decorrenza dall'inizio del 2020, il processo di disinvestimento di tutti i titoli (4 emittenti) che non hanno dato prova di azioni convincenti che possano avere effetto nel breve periodo sul profilo di sostenibilità, ad eccezione di 8 emittenti su cui è stata prolungata l'attività di engagement.

Con riferimento all'attività di azionariato attivo, la SGR segue i Principi Italiani di Stewardship per un esercizio responsabile dei diritti amministrativi e di voto delle società quotate, con l'impegno a promuovere standard elevati di corporate governance. L'esercizio di tali diritti è svolto con trasparenza, nell'interesse dei sottoscrittori, dei portafogli e dell'integrità del mercato, mantenendo al contempo una forte attenzione alla limitazione di potenziali conflitti di interesse. A giugno 2020 è stata approvata e pubblicata la Policy di Engagement che sostituisce ed arricchisce la precedente Policy di Stewardship.

Nel corso del 2020, Eurizon Capital SGR ha preso parte a 120 assemblee degli azionisti di selezionate società quotate sulla Borsa Italiana (59%) e sui mercati internazionali (41%), esprimendo il voto su circa 1390 risoluzioni all'ordine del giorno.

Nell'ambito dei fondi a gestione attiva sono stati realizzati e offerti al pubblico prodotti specializzati ESG che utilizzano una piattaforma di rating proprietaria.

Il numero complessivo di tali fondi nel 2020 è stato di 55 (rispetto ai 37 fondi del 2019), comprese le emissioni a finestra per scadenze diversificate delle due famiglie-prodotto Eurizon Disciplina Sostenibile e Eurizon Flessibile Azionario.

In particolare, tra i nuovi fondi lanciati nel 2020 sono stati lanciati i fondi comuni della linea Megatrend Eurizon Planet, Eurizon People e Eurizon Innovation.

Nel corso del 2020 CIB Bank ha proposto sul mercato due nuovi prodotti ESG: CIB Sustainable Development Derivative Fund e CIB Responsible Investments Derivative Fund, entrambi a capitale parzialmente protetto. Tali prodotti sono stati successivamente inseriti nei Portafogli Raccomandati proposti da CIB Bank estendendo così l'offerta dei prodotti Eurizon ESG, già arricchita nel 2019 dagli EF Bond Corporate Smart ESG e EF Sustainable Global Equity, presenti anche in VÚB Banka e Intesa Sanpaolo Bank in Slovenia.

EURIZON FUND ABSOLUTE GREEN BONDS - GLOBAL IMPACT REPORT [1]

A giugno 2020 la SGR ha redatto il Global Impact Report del comparto Eurizon Fund Absolute Green Bonds in cui sono illustrati i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli SDGs delle Nazioni Unite. Gli investimenti effettuati nel periodo di analisi (1° luglio 2019 - 30 giugno 2020) hanno contribuito a realizzare importanti risultati di impatto ambientale e sociale quali:

- una capacità generativa pari a 310 Megawatt grazie ai finanziamenti in impianti per la produzione di energia rinnovabile; la produzione di energia derivante da tali impianti è stata pari a circa 721.973 Megawatt/ora;
- un risparmio energetico pari a circa 64.833 Megawatt/ora grazie agli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti);
- una riduzione delle emissioni annuali di gas nocivi per oltre 458 mila tonnellate di CO₂;
- il risparmio e la purificazione di oltre 134 mln di litri d'acqua attraverso investimenti in impianti e processi produttivi;
- il riciclo di 10.068 tonnellate di rifiuti;
- un'occupazione creata dal totale del portafoglio pari a 53 posti di lavoro.

Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 837 Megawatt/ora prodotti, 156.037 litri di acqua risparmiati o purificati, 532 tonnellate di CO₂ ridotta.

Inoltre, il fondo partecipa al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ogni obbligazione all'interno del portafoglio può contribuire ad uno o più obiettivi e la percentuale evidenzia l'ammontare di obbligazioni che contribuiscono a tale obiettivo, tra cui si evidenziano: 9. Industria, innovazione e infrastrutture (86%), 7. Energia pulita e accessibile (78%), 11. Città e comunità sostenibili (76%), 3. Salute e benessere (74%), 13. Agire per il clima (72%), 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (51%), 12. Consumo e produzione responsabili (36%), 6. Acqua pulita e igiene (29%), 2. Fame zero (22%), 15. Vita sulla terra (19%).

Il patrimonio del fondo a fine dicembre 2020 si è attestato a oltre 2 mld di euro.

I patrimoni dei fondi gestiti dalla società con criteri di sostenibilità (ESG) ed etici (sia di diritto italiano sia di diritto estero in delega alla SGR) sono stati circa 17,2 mld di euro, a cui si aggiunge il patrimonio di tre fondi non in delega e gestiti direttamente dalla partecipata in Lussemburgo per un AUM pari a 0,5 mld di euro, per un complessivo di 17,7 mld di euro (il 10,1% del patrimonio complessivo dei fondi di diritto italiano ed estero).

Il numero di fondi gestiti con i citati criteri è pari a 55 - considerando le singole finestre di collocamento - riferiti a 30 diverse strategie di investimento (al 31 dicembre 2019 erano 17).

In particolare, l'offerta comprende quattro fondi etici (tre fondi appartenenti al Sistema Etico di diritto italiano ed uno in delega); i fondi appartenenti al "Sistema Etico" sono orientati verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi". Inoltre, si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" con una gestione caratterizzata dall'esclusione di tutte le aziende che sono coinvolte in attività ritenute non etiche, tra cui il nucleare, gli armamenti, il tabacco. Tutti i prodotti appartenenti al Sistema Etico prevedono una devoluzione dei ricavi. L'entità dei patrimoni in gestione nel comparto dei fondi etici è stata, nel 2020, pari a oltre 2,2 mld di euro.

Inoltre, Eurizon gestisce quindici mandati relativi a tredici clienti, caratterizzati da criteri di sostenibilità per circa 3,3 mld di euro. In particolare, i servizi forniti per questi mandati riguardano la scelta di benchmark ad hoc, il supporto nell'attività di engagement e corporate governance, la formazione delle liste di esclusione nella selezione degli investimenti.

Nel corso del 2020 Eurizon ha proseguito nel suo impegno di diffusione della cultura della sostenibilità partecipando a numerose conferenze quali il Salone SRI, la Italian Corporate Governance Conference, la Conferenza su Green e Social Bonds organizzata da Icm/Assiom. Eurizon ha partecipato con continuità a gruppi di lavoro organizzati da istituzioni quali Consob, European Banking Federation, EFAMA, Assogestioni e Fondazioni. Nel corso del 2020 la European Banking Federation (EBF) ha scelto Eurizon per essere rappresentata in qualità di membro del board di Ecolabel (il presidio della Commissione Europea per le etichette ecologiche) e della Project task Force organizzata da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) su richiesta della Commissione Europea al fine di determinare possibili standard di rendicontazione sostenibile a livello europeo e globale.

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

La Divisione Private Banking considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel proprio modello di business nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi.

Partendo da questo presupposto e con l'obiettivo di rendere la sostenibilità centrale in tutti i prodotti e servizi offerti alla clientela, la Divisione ha avviato, in conformità con le indicazioni pervenute dalla Capogruppo, le attività volte alla valorizzazione ed integrazione delle strategie ESG e dei suoi criteri nel modello di consulenza. L'attività è stata ricondotta in un nuovo filone progettuale dedicato alla convergenza del modello di servizio tra Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking ed integrato nelle iniziative di Scenario Planning. Diversi filoni di attività sulle tematiche ESG sono stati avviati o sono proseguiti nel corso dell'anno sia a livello di Divisione sia sulle fabbriche prodotto (interventi su sistemi e processi, formazione, predisposizione all'adeguamento alle nuove regolamentazioni in ambito di sostenibilità, iniziative a sostegno della comunità, politiche del personale e interventi operativi volti alla riduzione dell'impronta ecologica).

Nell'ambito del Comitato di Direzione della Divisione è stata costituita una sessione "Sostenibilità (ESG)" che si riunisce con frequenza almeno trimestrale per collaborare nell'individuazione dei temi di sostenibilità, nella definizione delle iniziative strategiche in tale ambito, valutandone anche la fattibilità finanziaria oltre all'impatto sulla Divisione anche rispetto agli indirizzi della Cabina di Regia ESG e in coerenza con i principi del Codice Etico di Gruppo.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 Fideuram Investimenti, la SGR italiana della Divisione Private Banking, ha assunto la denominazione di Fideuram Asset Management SGR al cui interno, per assicurare una corretta gestione delle tematiche a livello di fabbriche prodotto, è stata costituita una struttura denominata "ESG & Strategic Activism". Tale struttura, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, è dedicata, tra l'altro, all'integrazione delle metriche ESG nell'analisi finanziaria dei prodotti gestiti dalle fabbriche prodotto, alla valutazione dei profili di sostenibilità inerenti i prodotti distribuiti e gestiti da terzi, alla gestione dei prodotti focalizzati sulla sostenibilità e al presidio delle attività di corporate governance ed engagement nei confronti degli emittenti.

Con l'obiettivo di delineare un approccio volto non soltanto all'orientamento verso investimenti sostenibili e responsabili ("SRI") ma altresì all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), nel 2020 Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland) hanno adottato delle Politiche di Investimento Sostenibile e Responsabile. Tali politiche coinvolgono tutti i collaboratori della SGR e trovano applicazione nelle attività aziendali e nei processi di investimento della stessa, allo scopo di delineare l'approccio relativo agli investimenti sostenibili e responsabili, specificando il perimetro di applicazione sia in termini operativi che di sforzi e azioni intraprese dall'SGR al fine di diffondere una cultura dell'investimento sostenibile.

Sono state altresì adottate le Politiche di Impegno volte a descrivere i comportamenti che le società adottano per stimolare il confronto con gli emittenti e favorire l'impegno a lungo termine nelle società nelle quali investono. Inoltre, al fine di riflettere quanto previsto dalle Politiche di Impegno, entrambe le società hanno rivisto la propria documentazione interna riferita all'esercizio dei diritti di intervento e voto con riferimento ai titoli detenuti dai Fondi gestiti.

Fideuram Asset Management SGR ha anche aderito ai "Principi italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate" promossi da Assogestioni.

Sono state inoltre avviate per entrambe le società le attività di analisi degli adeguamenti necessari in relazione alle evoluzioni normative in ambito finanza sostenibile, tra l'altro strettamente collegati ad una sempre maggiore integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento e di risk management.

Nel mese di marzo 2021 è stata confermata infine l'adesione ai principi UN PRI da parte di Fideuram Asset Management SGR e di Fideuram Asset Management (Ireland).

Nella Divisione Private Banking l'ascolto e il dialogo con il cliente sono coniugati con l'impegno a diffondere un'adeguata cultura finanziaria, per innalzare conoscenza e consapevolezza del cliente con riguardo alle scelte di investimento anche per gli aspetti sociali e ambientali.

La progressiva integrazione dei criteri ESG sta avvenendo in modo trasversale all'interno del modello di consulenza e della gamma dell'offerta (certificati sul primario, fondi, gestioni patrimoniali, soluzioni assicurative di investimento) per offrire uno spettro completo di opportunità.

Per i fondi distribuiti à la carte nel 2020, è stato avviato il collocamento di alcuni comparti tematici di partner specializzati realizzati con un approccio responsabile in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sanciti dalle Nazioni Unite (quali ad esempio le soluzioni della SICAV CPR Invest del Gruppo Amundi). Questi nuovi fondi affiancano i fondi proprietari del Gruppo Fideuram già in collocamento (Fonditalia Ethical Investment e Fonditalia Millennials Equity). Alla fine del 2020 il patrimonio complessivo investito nei due comparti è di circa 708 milioni di euro in aumento di 483 milioni di euro rispetto al 2019.

FONDI FILANTROPICI E TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Intesa Sanpaolo Private Banking ha dato slancio alla costituzione di fondi filantropici, denominati anche DAF - Donor Advised Fund. Ha inoltre implementato nella propria offerta il supporto nella strutturazione, per le organizzazioni non profit o per taluni specifici progetti, della Teoria del Cambiamento ToC - Theory of Change e nella valutazione dell'impatto sociale, un processo rigoroso e partecipativo con il quale l'organizzazione e gli Stakeholder articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano poi le condizioni necessarie per raggiungerli.

Per la Gestione Patrimoniale Omnia di Fideuram, dal 2018 ad oggi sono state sviluppate diverse linee di gestione personalizzate in collaborazione con Mainstreet Capital Partners ed orientate all'investimento in strumenti finanziari che incorporano criteri ambientali, sociali e di buon governo, e nel 2019 sono state inserite a catalogo due linee Ego High Conviction sviluppate in collaborazione con Lombard Odier Investment Managers, utilizzando una strategia "Sustainable Equity High Conviction". Inoltre, nel corso del 2020 è continuata la selezione di ulteriori fondi ESG destinati ad arricchire l'universo investibile di Fogli Fideuram e della Gestione Patrimoniale Omnia a disposizione del gestore per la costruzione dei portafogli.

Dal 2017 Intesa Sanpaolo Private Banking propone la Gestione Patrimoniale Mix Sustainable, una linea di gestione caratterizzata da un processo di investimento finalizzato alla costruzione di un portafoglio bilanciato e diversificato sui mercati internazionali, combinando l'analisi fondamentale con specifiche valutazioni di sostenibilità che puntino a perseguire obiettivi finanziari, al pari di risultati sociali e ambientali. Nella scelta degli strumenti finanziari la gestione patrimoniale predilige in via non esclusiva governi, aziende ed enti sovranazionali che siano allineati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite. In particolare, la valutazione si basa su una combinazione di criteri negativi, integrazione ESG e best in class. La valutazione di sostenibilità viene fatta in due step: ex-ante tramite il processo interno di sustainable quality assessment ed ex-post tramite il rating sostenibile elaborato dall'advisor dedicato. Insieme ad un report trimestrale finanziario viene prodotto un report che evidenzia la contribuzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile monitorati nel periodo.

Anche per le polizze assicurative di Ramo III di Fideuram Vita è stato intrapreso un analogo percorso di rivisitazione puntando alla sostenibilità e ai trend di lungo periodo come fonte di maggior tutela dei capitali investiti. Sono stati pertanto selezionati ulteriori fondi esterni con una forte vocazione ESG ed è stato realizzato anche fondo interno "FVI High Conviction 100" in collaborazione con Lombard Odier. Per il Fondo Pensione aperto Fideuram è proseguito il progressivo adeguamento del processo di investimento ai criteri ESG. Nel 2020 i criteri di esclusione ESG, applicati nel 2019 alla sola componente azionaria dei portafogli, sono stati

applicati anche alla componente investita in obbligazioni societarie. Nel 2020 è stato inoltre realizzato Fideuram Millennials, il nuovo comparto del Fondo Pensione Fideuram, costruito con le medesime caratteristiche di Fonditalia Millennials Equity.

La ricerca di soluzioni di investimento sostenibile ha interessato anche il risparmio amministrato. Dal 2018 Fideuram, insieme agli emittenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha realizzato cinque certificati equity protection con sottostanti indici di tipo ESG, che puntano a premiare aziende sostenibili per governance, approccio sociale e ambientale. Ultimo in ordine di tempo è il certificato EP 100% del capitale sull'indice iStoxx Europe 600 ESG collocato nel 2020. Stesso indirizzo è stato intrapreso da Intesa Sanpaolo Private Banking.

ATTENZIONE ALLA CULTURA ESG

Per quanto riguarda la diffusione delle tematiche ESG, oltre al materiale di supporto alla presentazione e commercializzazione di prodotti, sono stati realizzati interventi specifici e informativi; in particolare, grazie al coinvolgimento di Eurizon Capital SGR, sono stati diffusi interventi riguardanti i fondi Eurizon Etici ed ESG, con specifica attenzione a quelli dedicati ad Intesa Sanpaolo Private Banking. È nata inoltre Focus Sostenibilità, la newsletter interna del Risparmio Gestito, per mantenere e accrescere l'attenzione periodica sul tema.

Negli ultimi anni l'approccio di investimento ESG è passato da tema di nicchia a mainstream e rappresenta un fattore distintivo e di qualità dell'industria dell'Asset Management. Pertanto, nella consulenza finanziaria la comprensione della logica di investimento ESG è fondamentale per condividerne i punti di valore con i clienti. Nel 2020 è stato realizzato un webinar in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, seguito da un ulteriore approfondimento dedicato a tutti i Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest, idoneo a rendere chiari e comprensibili i temi ESG, i suoi ordini di grandezza (flussi, AUM, tendenze) e i principali criteri di screening (esclusione, positivi, negativi, best in class, investimento tematico).

Inoltre, all'interno del progetto Academy, in partnership con alcune case terze, sono stati realizzati tre corsi online, disponibili a tutti i Consulenti Finanziari dedicati alle pratiche sostenibili delle aziende, ai riflessi che queste hanno nella costruzione dei portafogli dell'Asset management ed infine al ruolo sociale del Consulente Finanziario nell'orientare i clienti a fare scelte sostenibili.

Per garantire infine una sempre più ampia diffusione della cultura ESG in azienda tutti i collaboratori sono informati attraverso il portale della Divisione sugli eventi a cui possono partecipare per approfondire le proprie conoscenze in materia di Sviluppo Sostenibile.

PRAMERICA

Pramerica SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo UBI Banca, propone una gamma d'offerta che riconosce uno spazio sempre maggiore a prodotti di investimento sostenibile e responsabile (SRI), con un approccio evolutosi nel tempo dall'applicazione di criteri di esclusione alla selezione best in class fino all'integrazione ESG, mantenendo costante la componente di devoluzione di parte delle commissioni a sostegno di progetti di elevata valenza sociale e ambientale.

I processi di esclusione costituiscono il primo passo di integrazione sostenibile nella gamma prodotti escludendo dall'universo investibile imprese appartenenti a settori cosiddetti controversi, esposti a rischi reputazionali; l'approccio best in class privilegia l'investimento verso imprese che si distinguono per processi produttivi, criteri di governo aziendale, di gestione del capitale umano e delle relazioni con la comunità orientati a principi di responsabilità sociale e ambientale; i processi di integrazione ESG prevedendo un'analisi dei fattori ESG per ogni singolo emittente in portafoglio.

Per la definizione dell'universo di investimento e del benchmark di riferimento, delle esclusioni settoriali e della selezione best in class, Pramerica fa ricorso alla consulenza esterna e indipendente di ECPI, mentre per l'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento si avvale di un fornitore di dati esterno e indipendente, che elabora una ricerca in ambito ESG. A completamento dell'analisi ESG, il gestore di portafoglio, oltre allo studio della documentazione pubblica fornita dalle aziende stesse o da società di consulenza indipendenti, partecipa ad incontri periodici con le aziende oggetto di investimento per valutarne i business plan e individuarne le previsioni di miglioramento in ambito ESG.

Sul fronte dell'integrazione ESG, nel 2020 sono stati lanciati 3 nuovi prodotti e i principi ESG sono stati integrati anche in sei prodotti esistenti di diritto lussemburghese.

Con un patrimonio di 6,1 mld di euro in fondi aperti sostenibili e responsabili e una quota di mercato del 7,6% a fine 2020 (rispetto al 7,3% a fine 2019) Pramerica SGR opera attraverso 12 fondi di Pramerica SICAV e 3 fondi di Pramerica SGR SpA con una raccolta netta che ha superato i 650 mln di euro da inizio 2020.

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La Direttiva Europea 2016/2341 del 14 dicembre 2016 c.d. IORP II (*Institutions for Occupational Retirement Provision II*), entrata recentemente in vigore nel sistema della previdenza complementare italiana, intende incoraggiare i fondi pensione ad adottare un approccio strategico e di lungo periodo per l'integrazione dei fattori ESG, in particolare, nella gestione dei rischi e nelle strategie di investimento.

Da tempo il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. Per tradurre in pratica tali principi, il Fondo ha, sin dal 2016, data di avvio della propria attività, confermato l'adesione ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

Il Fondo ha inoltre pubblicato Linee Guida che definiscono l'attività dell'Ente in tema di investimenti sostenibili e responsabili: si tratta di raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte. Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità (Advisor ESG), selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Un focus particolare è stato posto dal Fondo sul tema del Climate Change attraverso l'adesione all'iniziativa Climate Action 100+ e l'attivazione del nuovo comparto Futuro Sostenibile. L'iniziativa collettiva Climate Action 100+ (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva, coinvolge oltre 545 investitori con risorse in gestione per circa 52 mila miliardi di dollari. Il progetto sottopone ad engagement sul cambiamento climatico 167 società con una capitalizzazione complessiva di oltre 8 mila miliardi di dollari, identificate come responsabili delle emissioni di più di due terzi dei gas serra prodotti industrialmente: l'obiettivo è indurre tali società ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi, aumentando al contempo la trasparenza nell'attività di reporting.

Per quanto riguarda invece Futuro Sostenibile, il nuovo comparto dedicato alle tematiche di natura ambientale, sociale e di governance con un focus sul Climate Change è attivo da marzo 2020 e investe in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance. In pochi mesi oltre 2.800 iscritti hanno deciso di investire in questo comparto che ha raggiunto un patrimonio di oltre 55 milioni di euro. Anche nei propri investimenti diretti il Fondo ha incrementato la quota ESG, partecipando, nel 2020, ad iniziative nel settore delle energie rinnovabili.

ASSICURAZIONE SOSTENIBILE

In linea con gli obiettivi del Gruppo Intesa Sanpaolo e le analisi avviate nel corso del 2019, la Divisione Insurance ha portato avanti nel 2020 il percorso evolutivo per integrare i fattori ESG nelle scelte decisionali e strategiche, realizzando iniziative ed interventi concreti in ambito Ambientale, Sociale e di Governance. Il Piano e le iniziative previste nel breve e nel medio-lungo periodo, sono stati definiti con l'obiettivo di generare un impatto reale sui Sustainable Development Goals (SDGs) ed in coerenza con i PSI (Principles for Sustainable Insurance), sottoscritti a dicembre 2019 da Intesa Sanpaolo Vita come Capogruppo assicurativo.

Il programma della Divisione prevede innanzitutto un rafforzamento degli investimenti anche da un punto di vista della Governance e del monitoraggio. A tale scopo, ad inizio 2020, il Gruppo Assicurativo ha costituito una struttura dedicata alla Sostenibilità, trasversale a tutte le compagnie e business unit aziendali, con l'obiettivo di creare e promuovere la cultura della Sostenibilità all'interno della popolazione aziendale, contribuire al processo creativo e monitorare le iniziative nei confronti delle istituzioni nazionali.

Per favorire l'integrazione dei principi ESG all'interno dell'organizzazione e rafforzare al contempo il proprio posizionamento sul mercato come player sostenibile, nel corso del 2020 la Divisione ha avviato la stesura di una Politica di Sostenibilità che, a livello di Gruppo Assicurativo, definisce le linee di indirizzo per promuovere un modello di business responsabile e sostenibile, al fine di supportare le famiglie e le imprese dei territori in cui opera. La suddetta politica, che identifica in modo puntuale le aree di impegno del Gruppo Assicurativo partendo innanzitutto dagli SDGs, è entrata in vigore a gennaio 2021. Nel documento, oltre agli impegni e alle linee di indirizzo, sono formalizzati i ruoli del Consiglio di Amministrazione e delle strutture aziendali coinvolte nella gestione dei temi e dei rischi legati alla Sostenibilità.

In linea con l'evoluzione del contesto normativo internazionale, è stato inoltre avviato un percorso evolutivo per integrare i principi e i requisiti previsti dai Regolamenti EU 2019/2088 e 2002/852, incentrati rispettivamente sulla disclosure di informazioni sulla Sostenibilità degli strumenti finanziari e sulla tassonomia ESG. Il progetto vede coinvolte tutte le compagnie assicurative e le funzioni aziendali maggiormente impattate (es. Compliance, Legale, Commerciale, Finanza, Risk Management, ecc.) e ha l'obiettivo di definire, a valle di una serie di approfondimenti sui contenuti di dettaglio della normativa, un assessment dello stato attuale della Divisione e una roadmap di interventi concreti per garantire il rispetto dei requisiti normativi, in linea con le tempistiche dall'Unione Europea. Nel corso del 2021, è prevista la realizzazione degli interventi definiti.

LA GESTIONE RESPONSABILE DEGLI INVESTIMENTI

Con riferimento alla gestione degli investimenti il Gruppo Assicurativo si affida a due diversi gestori delegati: Eurizon Capital, già da tempo firmatario dei Principles for Responsible Investment, è il gestore delegato di Intesa Sanpaolo Vita (Capogruppo della Divisione Insurance), mentre Fideuram Vita gestisce i propri prodotti di investimento tramite Fideuram Asset Management.

Nel corso del 2020 i gestori delegati sono stati coinvolti in un piano di lavoro congiunto per la definizione di una Politica di Investimenti ESG della Capogruppo Assicurativa, con l'obiettivo di integrare nelle scelte di investimento i principi di Sostenibilità, definendo una strategia complessiva a livello di Gruppo Assicurativo. Nel documento, in vigore da gennaio 2021, sono definiti, oltre che i ruoli delle strutture aziendali e dei gestori delegati, le linee guida di investimento, gli elementi di definizione di emittenti critici e i settori esclusi, in linea con strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo.

CLIENTE AL CENTRO E INNOVAZIONE

Nel contesto evolutivo che caratterizza i mercati moderni la capacità di sfruttare l'innovazione rimane fondamentale per affrontare alcuni elementi di forte cambiamento. In questo senso il Gruppo Assicurativo continua a investire in innovazione e digitalizzazione, portando sul mercato nuove soluzioni con un approccio che mette le esigenze del Cliente al centro.

A valle del successo di Area X, lo spazio esperienziale inaugurato a Torino a fine 2019, dedicato alla cultura della protezione assicurativa, la Divisione Insurance ha avviato un percorso evolutivo per continuare a realizzare iniziative concrete che possano favorire la sensibilizzazione della popolazione italiana verso il valore dell'Assicurazione. La cultura della protezione è uno degli elementi fondamentali della strategia più ampia su cui la Divisione Insurance ha deciso di concentrarsi per sviluppare ed integrare principi di Sostenibilità/ ESG all'interno del business e promuovere comportamenti sempre più sostenibili sia all'interno del Gruppo che sul mercato.

A tale fine, nel corso del 2020 sono state realizzate delle analisi approfondite per definire un nuovo framework strategico per la Cultura della Protezione, identificando nuovi progetti ed iniziative per promuovere la protezione verso i clienti più giovani, coinvolgendo questi ultimi (i cosiddetti Millennials) nel processo di definizione.

Sempre all'interno dei programmi di diffusione di cultura e competenze assicurative, il Gruppo ha lanciato un Master di II livello in Insurance Innovation in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e il Collegio Carlo Alberto. Il Master, lanciato ufficialmente a settembre 2020, sarà dedicato a neolaureati e professionisti del settore assicurativo interessati ad approfondire temi digitali e innovativi in ambito insurance e sarà composto da moduli fondamentali e specialistici.

OFFERTA DI PRODOTTI ASSICURATIVI

Durante il 2020 la Divisione Insurance ha continuato ad evolvere il modello di offerta di prodotti e servizi per tutte le linee di business, per rispondere ai bisogni dei clienti sui temi di sostenibilità. Per quanto riguarda il business Vita, tra i prodotti sul mercato Intesa Sanpaolo Vita ha portato avanti l'offerta del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, che nel 2019 è stato arricchito con 3 nuovi comparti a benchmark ESG e dotato, inoltre, di un nuovo profilo di investimento Life Cycle, completamente ESG, che prevede l'attribuzione del comparto di partenza più coerente in base all'orizzonte temporale mancante alla data di pensionamento.

L'offerta di Intesa Sanpaolo Vita comprende anche altri prodotti ad alta valenza sociale: Tu Dopo di Noi è il prodotto assicurativo realizzato per le famiglie di persone disabili che desiderano tutelare il proprio caro accumulando un capitale sicuro da destinargli nel futuro; Base Sicura Tutelati è invece dedicato esclusivamente a minori di età e/o incapaci che hanno un capitale da impiegare e che necessitano della preventiva autorizzazione di un Giudice Tutelare.

Fideuram Vita ha lanciato, all'interno del Fondo Pensione Fideuram, il nuovo comparto Fideuram Millennials interamente basato su criteri di investimento ESG e modificato la politica di investimento del fondo pensione aperto inserendo criteri di esclusione per gli investimenti in determinati settori e paesi. Continua, parallelamente, l'offerta di Orizzonte Responsabile e High Conviction 100, fondi interni interamente basati su criteri di investimento sostenibile e responsabile (ESG) e disponibili nel prodotto Fideuram Vita Insieme Private. All'interno dei prodotti della famiglia Fideuram Vita Insieme è inoltre disponibile una selezione di fondi esterni ESG, con circa 20 OICR interamente investiti secondo criteri ESG.

L'offerta di Intesa Sanpaolo Life comprende Prospettiva Sostenibile, un prodotto che include un'area ESG con 7 fondi (3 bilanciati, 3 flessibili e uno a esposizione graduale ad azionario sostenibile). Il prodotto Valore Più comprende, inoltre, l'area Best Expertise, con 3 fondi flessibili, per cui è previsto che sarà caratterizzata prevalentemente da Fondi ESG.

Per rispondere alle esigenze di mercato presentate dalla pandemia COVID-19, a marzo 2020 Intesa Sanpaolo Assicura ha esteso gratuitamente i servizi e le coperture sanitarie dei propri prodotti Salute, prevedendo la possibilità per i clienti positivi al COVID-19 di fare ricorso alla diaria da ricovero anche durante l'isolamento domiciliare, senza franchigie e carenze.

In ambito Salute, nel corso del 2020 è stata finalizzata l'acquisizione di RBM Salute, leader in questo segmento di business. L'offerta di Intesa Sanpaolo RBM Salute comprende prodotti ESG con forte valenza sociale: il prodotto Tutto Salute, in particolare, è un prodotto modulare ideato per proteggere categorie di clienti che normalmente non sono riconosciute nei contratti di lavoro nazionali (es. stagisti, casalinghe, ecc.); il prodotto ha un premio ridotto rispetto alla media di mercato, pensato per aiutare questo tipo di clienti.

Inoltre, viene messo a disposizione dei clienti un servizio innovativo di Telemedicina/Teleconsulto per assistenza, prevenzione e protezione a distanza attraverso una piattaforma digitale, per rimanere in contatto con i clienti, agire in modo tempestivo e offrire servizi assistenziali anche in situazioni di emergenza o pandemia.

LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA DIVISIONE INSURANCE

Per favorire una diffusione della cultura della sostenibilità e la sensibilizzazione dei dipendenti verso comportamenti sostenibili e maggiormente consapevoli, la Divisione Insurance ha avviato una serie di iniziative e progetti nel corso del 2020, sfruttando anche l'innovazione digitale.

Nel corso dell'anno è stato lanciato "SharingResponsibility", un importante progetto per promuovere la cultura della Sostenibilità all'interno del Gruppo Assicurativo e sensibilizzare l'intera popolazione della Divisione su tematiche legate a temi di Sostenibilità/ESG.

Il progetto, che ha coinvolto tutte e quattro le Compagnie della Divisione nelle rispettive sedi lavorative in Italia e Irlanda, si è basato su un format innovativo che combina sia fisico che digitale: vetrofanie e locandine con cui sono state allestite le diverse sedi è stata abbinata una piattaforma online di quiz con domande a tema Sostenibilità, accessibile sia da intranet sia dai QR Code posti sui materiali fisici.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva di più della metà della popolazione della Divisione Insurance totalizzando più di 3.900 interazioni da parte dei dipendenti.